

**MONTAGNA DOPO LE VOCI DI SMANTELLAMENTO DI SCAMBI**

# «Porrettana, quale futuro?»

## Interrogazione in Parlamento

*L'impegno di Caterina Bini: «Servizio da garantire»*

**FERROVIA** Porrettana chiusa da mesi: interrogazione parlamentare dell'onorevole Caterina Bini (Pd). «La linea Porrettana — scrive la deputata pistoiese — è tuttora un'infrastruttura insostituibile per il servizio di trasporto pubblico nell'area dell'Appennino toscano-emiliano che va da Pistoia a Porretta Terme. Da tempo si è innescato un circolo vizioso tra il peggioramento del servizio e il calo dell'utenza, che viene preso a pretesto per giustificare un ulteriore taglio; dal 5 gennaio 2014, a



**FRANA** Da mesi la ferrovia Porrettana è chiusa a seguito di uno smottamento (foto Castellani)

**TRASPORTI**  
«Quali soluzioni sono state individuate per lo sviluppo del traffico merci su rotaia?»

seguito dell'evento franoso che ha interessato la ferrovia, la situazione è ulteriormente peggiorata. In questo contesto, si rincorrono sempre più insistenti voci sulla volontà di rimuovere gli scambi di Molino del Pallone, Corbezzoli e Piteccio lasciando ai convogli la possibilità di incrociarsi solo a Pracchia. La rimozione degli scambi chiuderebbe definitivamente la strada ai propositi di rilancio e sviluppo della storica ferrovia Porrettana, sui quali si sono impegnate le amministrazioni e le comunità locali, mettendo a rischio il futuro di tutta una zona dell'Appennino pistoiese e toscano-emiliano, che sta già vivendo una situazione drammatica per l'ulteriore sfilacciamento del tessuto

economico e la mancanza di opportunità per i residenti, in particolare per i giovani».

«**E' PER QUESTE** ragioni — prosegue Bini — che ho deciso di presentare un'interrogazione, per sapere come si intenda garantire il mantenimento di un servizio appropriato alle esigenze della collina, della montagna pistoiese e del confinante territorio emiliano, che comunque assicuri la sopravvivenza della linea Porrettana. I cittadini vorrebbero conoscere le soluzioni individuate per la funzionalità della linea e degli incroci ferroviari e, in particolare, per

lo sviluppo del traffico merci su rotaia, viste anche le ottime prospettive in tal senso date dalla presenza e dall'interesse di molti operatori della montagna».

**NELLE SCORSE** settimane Rfi aveva smentito le voci che parlavano di un possibile smantellamento degli scambi di Molino del Pallone, Corbezzoli e Piteccio. Ma l'allarme di pendolari e comitati resta sempre elevato e l'interrogazione parlamentare non fa che confermare quanto resti alta l'attenzione su una via di comunicazione fondamentale per l'intero territorio provinciale.

